

## Cybersecurity, sfide, innovazione e diritti

LINK: <https://www.radioradicale.it/scheda/713660/cybersecurity-sfide-innovazione-e-diritti>



Cybersecurity, sfide, innovazione e diritti CONVEGNO | - Roma - 10:00 Durata: 1 ora 51 min  
A cura di Silvio Farina  
L'iniziativa è promossa dalla senatrice Mariastella Gelmini in collaborazione con l'**Organismo congressuale forense**. Dopo i saluti della senatrice Gelmini, componente della Commissione Affari Costituzionali e del segretario dell'**Organismo congressuale forense**, **Accursio Gallo**, è previsto il dibattito moderato da **Stefano Tedeschi**, membro dell'Ufficio di coordinamento dell'**Organismo congressuale forense**.  
Intervengono: il presidente Cybersecurity Italy Foundation, Marco Gabriele Proietti, il partner e responsabile del Dipartimento Cybersecurity & Space Law dello studio Gianni & Origoni, Stefano ... Mele, il consigliere parlamentare Camera dei Deputati, Davide de Lungo, il professore ordinario di Diritto Privato Università San Raffaele, Giovanna

Capilli, il direttore di Wallife, Edwin Colella e l'amministratore delegato di Teleco, Antonello Scano. Le conclusioni sono affidate a **Stefano Tedeschi** e al senatore Antonio Salvatore Trevisi, segretario VIII Commissione permanente (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica).

## Convegno sulla Cybersicurezza al Senato

LINK: <https://www.ildubbio.news/politica/convegno-sulla-cybersicurezza-al-senato-agibq6co>



Convegno sulla Cybersicurezza al Senato Si discuterà sul rapporto costante e dialettico tra società e avvocatura nella interdisciplinarietà del diritto rispetto ad altri settori. Gennaro Grimolizzi 17 novembre, 2023 o 09:07 PHOTO 'Cybersecurity, sfide, innovazione e diritti' è questo il titolo del convegno in programma oggi, con inizio alle ore 10, a Roma, nella Sala 'Caduti di Nassirya' del Senato della Repubblica. Nel corso dell'iniziativa, promossa dalla senatrice Mariastella Gelmini in collaborazione con l'**Organismo Congressuale Forense**, si discuterà sul rapporto costante e dialettico tra società e avvocatura nella interdisciplinarietà del diritto rispetto ad altri settori, della sua flessibilità rispetto agli interessi coinvolti e della necessità di una sempre costante evoluzione del ruolo della difesa dei diritti personali e generali, che vede in prima linea l'avvocato rispetto alla mutevolezza della realtà. La

trasformazione digitale in corso offre molteplici opportunità a utenti, imprese ed organizzazioni ma. Per essere sfruttate al meglio, occorrono adeguati sistemi di protezione fondati, oltre che su conoscenze tecnico-operative, anche su competenze giuridiche. Dopo i saluti di Mariastella Gelmini, componente della Commissione Affari Costituzionali e del Segretario dell'**Organismo Congressuale Forense**, **Accursio Gallo**, ci sarà il dibattito che sarà moderato da **Stefano Tedeschi**, (ufficio di Coordinamento dell'**Organismo Congressuale Forense**). Interverranno, tra gli altri, il senatore Antonio Salvatore Trevisi, segretario VIII Commissione permanente (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), la vicedirettrice generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza, Nunzia Ciardi, e il responsabile del Dipartimento Cybersecurity

& Space Law dello studio Gianni & Origoni, Stefano Mele. «La cybersecurity - commenta l'avvocato **Stefano Tedeschi** - è un tema sempre più sentito sia da parte delle aziende che dai singoli individui. Gli hacker diventano più ingegnosi ogni giorno che passa, ed è sempre più difficile riuscire a intercettarli e riparare i danni. Per questo motivo, alcuni studi legali, soprattutto americani, stanno indirizzando la loro specializzazione, attraverso professionisti legali dedicati alla Cybersecurity. Il fine è proprio quello di ridurre il rischio di attacchi informatici con la progettazione di un insieme di tecnologie, processi e misure di protezione. Si sta quindi formando, sempre più nelle aziende, la figura del Cyber Security Analyst. Un professionista che risponde a due esigenze fondamentali delle aziende: prevenire e, quando necessario, individuare le minacce che potrebbero compromettere una

infrastruttura ed i dati  
gestiti attraverso di essa».

## OCF: L'AVVOCATURA È UN INTERLOCUTORE NECESSARIO DELLE ISTITUZIONI IN QUESTA FASE COSTITUENTE DEL DIRITTO DELLA CYBERSICUREZZA

LINK: <https://agenparl.eu/2023/11/17/ocf-lavvocatura-e-un-interlocutore-necessario-delle-istituzioni-in-questa-fase-costituente-del-diritto-della-...>



**OCF: L'AVVOCATURA È UN INTERLOCUTORE NECESSARIO DELLE ISTITUZIONI IN QUESTA FASE COSTITUENTE DEL DIRITTO DELLA CYBERSICUREZZA** By Redazione 17 Novembre 2023 Updated: 17 Novembre 2023 Nessun commento3 Mins Read **Organismo Congressuale Forense** Share (AGENPARL) - ROMA, 17 Novembre 2023 - Si è tenuto oggi nella Sala "Caduti di Nassirya" del Senato della Repubblica il convegno dal titolo "Cybersecurity, sfide, innovazione e diritti" organizzato dall'**Organismo Congressuale Forense (OCF)**. Ha aperto il convegno la Sen. **Maria Stella Gelmini**, Membro Commissione di Vigilanza RAI. "Serve affrontare questo tema e proporre soluzioni al legislatore ed è importante affrontare questo tema con dei professionisti", ha dichiarato. "Come ci

insegna l'esperienza del Pnrr, solo da una sinergia della PA con le professioni, con un atteggiamento sussidiario, è possibile raggiungere gli obiettivi, accelerare la macchina e mettere a terra gli investimenti". Per il Prof. **David De Lungo**, Consigliere Parlamentare Camera dei deputati, "in merito alla formazione sulla sicurezza cibernetica, si potrebbe valutare un protocollo d'intesa fra **OCF** e l'Agenzia Nazionale per la cybersicurezza, volta a promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per i professionisti. E' inoltre auspicabile che **OCF** possa mettere in atto uno scambio virtuoso di competenze con l'Agenzia e con le amministrazioni titolari nella messa a terra del PNRR, e in particolare dell'investimento 1.5 della Componente 1 della Missione 1, che stanZIA 623 milioni di euro per

l'ecosistema Cyber Nazionale. Infine, **OCF** potrebbe trovare un coinvolgimento nel procedimento di attuazione della nuova direttiva NIS 2, al cui recepimento si sta procedendo con l'art. 3 del disegno di legge di delegazione europea 2022-2023". Per l' **Avv. Stefano Tedeschi**, Membro dell'Ufficio di Coordinamento dell'**OCF**, "l'applicazione degli istituti giuridici tradizionali potrebbe rivelarsi inadeguata rispetto alle richieste di sicurezza digitale, che si estendono non solo nella direzione della prevenzione dei cyber attacchi ma anche in quella di intervento. Se le frontiere della cybersecurity sono in continua espansione, allora la materia giuridica, in combinazione con quella tecnologica, sarà destinata a mutare molto rapidamente dal punto di vista normativo e ciò richiederà un aggiornamento frequente,

con un impatto sui processi aziendali e gli adempimenti richiesti agli operatori per adeguarsi". L'avv. Accursio Gallo, Segretario OCF ha dichiarato come "particolare rilevanza assuma oggi il dialogo che OCF e l'intera avvocatura necessariamente devono intrattenere con i soggetti che rappresentano la complessità del mondo contemporaneo. L'obiettivo è quello di individuare ed analizzare le nuove esigenze e le richieste che da parte della società in evoluzione, cittadini, istituzioni, imprese arrivano al mondo degli Avvocati". Marco Gabriele Proietti, Presidente Cyber Security Italy Foundation ha diffuso alcuni dati e spiegato quanto "ocorra considerare la formazione cyber un investimento e non un costo. Nel primo semestre del 2023 l'Italia ha registrato un aumento del 40% degli attacchi cyber, 4 volte di più di quando accade nel mondo. I settori più a rischio sono quelli economico finanziari e assicurativi. Dal 2018, mentre a livello globale gli incidenti sono aumentati di più del 60%, nel nostro Paese la crescita complessiva ha raggiunto il 300%. Contestualmente si stima che a livello globale manchino 3-4 milioni di professionisti nel campo della cybersecurity, 100mila

solo in Italia". Per l'Avv. Stefano Mele, Gianni & Origoni, Partner e Responsabile del Dipartimento Cybersecurity & Space Law "Nel PNR è previsto di creare un cloud nazionale per la P.A. Dato che le pmi in Italia sono anche strumento e veicolo di attacco informatico per le grandi aziende strategiche ed hanno difficoltà a trovare i mezzi economici e professionali per contrastare le organizzazioni criminali, una buona idea potrebbe essere quella di sfruttare il cloud nazionale per la P.A anche per le Pmi".  
#Cybersecurity #OCF  
#Organismo Congressuale Forense

## Una piattaforma web per l'avvocatura

Una piattaforma web a misura di avvocato (sulla spinta alla digitalizzazione del sistema giudiziario sollecitata dal Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza), che possa integrarsi con altri strumenti già a disposizione della categoria, dando libero accesso ai servizi riconducibili a tre aree specifiche: processo telematico, gestionale pec e «cloud storage»: è il progetto, che sarà attivo nella primavera del 2024, frutto della «sinergica collaborazione» fra il ministero della Giustizia, come riferito dal sottosegretario di via Arenula Andrea Ostellari, e Cassa forense, il cui presidente Valter Militi ha messo in risalto la valenza dell'iniziativa a beneficio degli iscritti all'Ente. L'annuncio è stato fatto ieri, nel corso del congresso dell'Aiga (l'associazione dei legali under45) al teatro Piccinni di Bari, città natale del presidente uscente Francesco Paolo Perchinunno che, dopo le elezioni che si terranno oggi, lascerà la guida dell'organismo al solo candidato (e già suo vice) Carlo Foglieni di Bergamo.

Si tratterà, ha argomentato Militi, di un'opportunità che consentirà finalmente alla vasta mole di colleghi sparsi in tutto il territorio nazionale (l'Ente conta attualmente circa 241.000 associati, ndr) di avere gratuitamente a portata di «clic» tutto quanto può servire allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Diversi i temi salienti per la giovane avvocatura snocciolati nell'assemblea pugliese: all'orizzonte, verosimilmente «entro fine novembre», dovrebbe arrivare la decisione del Tar, chiamato a pronunciarsi sull'«altolà» dei ministeri vigilanti

(Lavoro ed Economia) all'esonero dal pagamento contributo integrativo minimo che l'Ente pensionistico aveva stabilito (approvando una delibera, il 16 settembre del 2022) di estendere alla propria platea pure per il 2023, dopo che il versamento era stato «congelato» dal 2018 al 2022 (si veda *ItaliaOggi* del 1° marzo 2023).

Più lontana, invece, l'approvazione da parte dei dicasteri della riforma del sistema previdenziale della categoria, che stabilisce, tra l'altro, un graduale passaggio al sistema di calcolo contributivo per il computo della prestazione: da via Veneto è giunta, nelle settimane passate, la richiesta di alcune correzioni al provvedimento, varato nell'autunno dell'anno passato dalla Cassa, che contava potesse essere implementato dal prossimo 1° gennaio (previsione che sembra, oramai, irrealizzabile). Rimane, poi, di grande attualità il dibattito sull'esigenza di dare lo «sprint» alle aggregazioni professionali, che ancora non decollano: a testimoniarlo i numeri forniti dal presidente dell'Ordine di Milano della categoria **Antonino La Lumia**, che ha contato nella sua area di competenza «999 studi associati e 140 Società tra avvocati». Cifre insufficienti, è emerso nel corso del congresso, soprattutto a causa del contesto normativo e fiscale non incentivante, malgrado, mediamente, i redditi e i volumi di affari di chi opera sotto la medesima «egida» risultino più sostanziosi, rispetto a quelli di chi esercita la professione in forma individuale.

da Bari **Simona D'Alessio**

— © Riproduzione riservata — ■



## La cybersecurity fa appello alle competenze degli avvocati

“La trasformazione digitale in corso offre molteplici opportunità a utenti, imprese e organizzazioni ma, per essere sfruttate al meglio, occorrono adeguati sistemi di protezione fondati, oltre che su conoscenze tecnico-operative, anche su competenze giuridiche”. Lo ha affermato il membro dell'Ufficio di coordinamento dell'Organismo congressuale forense, Stefano Tedeschi, in occasione del convegno “Cybersecurity, sfide, innovazioni e diritti”, promosso dall'Organismo congressuale forense e che si è svolto ieri a Roma nella Sala “Caduti di Nassirya”. Avvocati centra-

li nel processo di regolamentazione di una materia molto delicata. Per la senatrice Mariastella Gelmini “la digitalizzazione della società ha assunto una connotazione pervasiva e molti sono i vantaggi che traiamo però non possiamo dimenticare i pericoli e i rischi. Sui temi Cyber stiamo affrontando una fase costituente, non siamo in una fase ordinaria. Serve affrontare questo tema e proporre soluzioni al legislatore”. Per il senatore Antonio Salvatore Trevisi “oggi c'è una scarsa consapevolezza di quali possano essere i rischi per il nostro paese. Ormai la sfida del fu-

turo è l'informatica che ci darà grossi benefici, ma nello stesso tempo i rischi aumentano. Le tecnologie si stanno concentrando nelle mani di poche persone. Un rischio dettato anche da chi detiene le conoscenze informatiche, che sono di livello avanzatissimo. Per questo bisogna investire di più sulla cybersecurity e sulle scienze informatiche”. Secondo il presidente di Cybersecurity Italy Foundation, Marco Gabriele Proietti “la formazione è decisiva, è essenziale dunque promuovere corsi obbligatori di educazione digitale già dalle scuole. Ogni soldo speso in cy-

bersecurity e prevenzione rappresenta un investimento nel futuro della sicurezza delle infrastrutture critiche”. Per Davide De Lungo, professore di diritto pubblico dell'Università San Raffaele “dal punto di vista degli operatori del diritto le sfide della cybersicurezza sono molteplici e riguardano non solo la costruzione di apposite fattispecie incriminatrici o risarcitorie, ma soprattutto il radicamento della giurisdizione e della competenza in una dimensione molto spesso a-territoriale”.

Antonio Ranalli  
— © Riproduzione riservata —

